



Con la collaborazione di *Associazione Amici del Quartetto "Guido A. Borciani"* Con il sostegno di

Venerdì 27 aprile 2018, ore 20.30

Teatro San Carlo Modena

Lezione concerto

nell'ambito del progetto "Musica da camera con vista"

(video di presentazione del progetto su <https://youtu.be/dZIOZzW1nTE> con Quartetto Lyskamm)

Quartetto Adorno

Edoardo Zosi Liù Pelliciarì violino

Benedetta Bucci viola

Danilo Squitieri violoncello

Giovanni Bietti conduzione della lezione-concerto

Anton Webern

6 Bagatelle per quartetto d'archi

Ludwig van Beethoven

Quartetto in fa minore op. 95 "Serioso"

Il Quartetto Adorno si è fatto conoscere a livello internazionale aggiudicandosi il Terzo Premio (con Primo non assegnato), il Premio del Pubblico e il Premio Speciale per la migliore esecuzione del brano contemporaneo di Silvia Colasanti nell'edizione 2017 del Concorso Internazionale "Premio Paolo Borciani". Nella storia trentennale del Concorso nessun quartetto italiano aveva ottenuto un riconoscimento così importante.

Musicisti quali Alfred Brendel, Paul Badura-Skoda, Miguel Da Silva (Quatuor Ysaye), il Takács Quartet, hanno espresso lusinghieri apprezzamenti per il Quartetto Adorno. Fondato nel 2015 da Edoardo Zosi, Liù Pelliciarì, Benedetta Bucci e Danilo Squitieri, si perfeziona presso la Scuola di Musica di Fiesole con M. Da Silva, A. Nannoni, A. Farulli.

Il Quartetto Adorno ha tenuto concerti per importanti Società Musicali Italiane come "Amici del Quartetto" di Reggio Emilia, "Ravenna Festival", "La Società dei Concerti" di Milano, MITO Festival, "Museo del Violino" di Cremona, "Festival dei Due Mondi" di Spoleto, "Festival Internazionale di Musica da Camera" di Cervo, Lucca Classica, Festival di Portogruaro. Nel 2016 il loro debutto nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano dove si sono esibiti anche con il pianista Paul Badura-Skoda.

Vincitori nell'ambito di "2016 ISA Internationale Sommerakademie" del Premio "2. Wiener Schule Preis" per la miglior esecuzione di un quartetto appartenente alla seconda scuola di Vienna, si sono esibiti in diretta radiofonica per la ORF Radio KulturHaus di Vienna.

Molto interessato alla musica contemporanea, il Quartetto è dedicatario del brano di Regis Campò Energy/Fly. Nel 2017 Quartetto Adorno è stato selezionato per il progetto "Le dimore del Quartetto" ed è stato nominato ensemble effettivo di ECMA-European Chamber Music Academy fondata dal Maestro Hatto Beyerle.

Nel 2017/18 sono previsti concerti per "London Chamber Music Society Series at Kings Place" e "Wigmore Hall" di Londra, "Podium für junge Solisten" di Tegernsee, "Unione Musicale" di Torino, "Società del Quartetto" di Bergamo, "Fazioli Concert Hall" di Sacile, "La Società dei Concerti" di Milano dove sono anche in residence per gli Incontri Musicali all'Auditorium Gaber, "Fondazione I Teatri" di Reggio Emilia, "Associazione Musicale Lucchese", "Morellino Classica Festival", "Accademia Filarmonica" di Bologna, "Policontri Classica" di Torino, Festival Musique Chalosse in Francia.

Il programma comprende due importanti brani quartettistici, accomunati dalla volontà dei due compositori di concentrare al massimo il discorso musicale, di eliminare ogni elemento superfluo per ricercare la massima essenzialità di espressione.

Un'esecuzione del *Quartetto "Serioso" op. 95* di Beethoven (1810) prende in media venti minuti. Meno della metà di un brano monumentale come l'*op. 59 n.1*, composto pochi anni prima, e meno anche di molti dei Quartetti di Mozart e Haydn. Una concentrazione furiosa, esasperata, che si ritrova in tutti e quattro i movimenti e che ha naturalmente conseguenze dirompenti sull'architettura complessiva del brano, sulle caratteristiche della forma-sonata nel primo tempo così come sull'organizzazione dello Scherzo o del Finale. È particolarmente interessante ricordare ciò che Beethoven aveva scritto a un editore, a proposito di questo Quartetto: "è scritto per una limitata cerchia di intenditori, e non dovrà mai essere eseguito in pubblico". Per nostra fortuna gli interpreti odierni hanno trasgredito la prescrizione del compositore, ma è indubbio che le caratteristiche tanto idiosincratiche del *Quartetto op. 95* possano essere davvero apprezzate solo da chi lo ascolta in uno spazio ristretto, a diretto contatto con gli esecutori.

Circa un secolo più tardi, tra il 1911 ed il 1913, Webern compose le *Sei Bagatelle op. 9*, uno dei suoi brani più radicali e uno dei punti di volta della sua produzione. In questi anni infatti, sotto l'influenza di Schoenberg (in particolare dei *Sei pezzi per pianoforte op. 19*, 1911), Webern scrive alcuni dei suoi lavori più brevi e sintetici: oltre alle *Sei Bagatelle*, i *Cinque pezzi per orchestra da camera op. 10* e i *Tre pezzi per violoncello e pianoforte op. 11*. Brani diventati celebri per la concentrazione, davvero straordinaria: il terzo pezzo dell'*op. 11* si limita a dieci brevi misure; il quarto dell'*op. 10* dura una ventina di secondi; l'intero ciclo delle *Bagatelle* ha una durata di quattro minuti-quattro minuti e mezzo.

La straordinaria concisione di questa raccolta sembrava richiedere una giustificazione, una spiegazione; e non fu Webern a farsene carico ma Schoenberg, che volle precedere la partitura a stampa con una breve e intensa presentazione dalla quale vale senz'altro la pena di citare qualche frase. Scrive Schoenberg: "Per quanto la brevità di questi pezzi sia di per sé un convincente avvocato, d'altra parte è proprio la brevità in sé a richiedere una giustificazione. Considerate quale moderazione è necessaria per esprimersi in maniera così concisa. Potete ampliare ogni sguardo a formare un poema, ogni sospiro a creare un romanzo. Ma esprimere un romanzo in un singolo gesto, una gioia in un respiro – una tale concentrazione può esistere solo in proporzione all'assenza di ogni autocompiacimento".

Giovanni Bietti

Prossimo appuntamento

Sabato 28 aprile 2018, ore 17.30

Ridotto del teatro Comunale

Presentazione del libro

Giovanni Bietti, *Lo spartito del mondo*

Breve storia del dialogo tra culture in musica, Laterza 2018

Ingresso libero